

Record di visitatori nei musei cittadini: in 4500 a febbraio

► Nello stesso mese del 2018 erano stati staccati 2100 biglietti, l'anno scorso 3mila. Il sindaco: «Città a misura di famiglia»

IL BILANCIO

TREVISO Musei con baby pit stop e città invasa dai passeggini: è una Treviso formato famiglia quella che attende i visitatori a partire dai prossimi mesi. Ma che ha già conquistato i trevigiani con 4500 presenze in un mese. «Ryanaïr ha spostato di 30 giorni la riapertura. È un sacrificio che si deve fare - commenta il sindaco Mario Conte - ma poiché Treviso è l'unico aeroporto chiuso in Italia abbiamo chiesto a Save che oltre a confermare gli investimenti, come già fatto, ci valorizzi con nuove destinazioni importanti. Noi intanto ce lo stiamo mettendo tutto per far trovare al visitatore una città a misura di famiglia. Dove genitori e figli, nonni e nipoti possano trovare curiosità, stimoli e servizi». Passeggini, fasciati, mamme e bambini tra i tesori dell'arte. È così che il sindaco immagina la primavera trevigiana.

L'OBBIETTIVO

«Stiamo facendo di tutto per rendere bella e visibile la nostra città per i trevigiani fino a che permarranno le limitazioni». Per questo Ca' Sugana ha accelerato sul progetto Baby pit stop: da ieri a Santa Caterina e presto anche al Ballo. È un'iniziativa per le famiglie trevigiane (e non solo) venuta dall'amministrazione comunale con Unicef e in collaborazione con Ascom per dare la possibilità alle neo mamme o, più in generale, ai genitori, di trovare uno spazio attrezzato per l'allattamento o il cambio del pannolino. I Baby Pit Stop, dotati di fasciatoi per il cambio e una sedia comoda e appiattita per allattamento, sono più di trenta fra centro storico e quartieri. Molti di questi sono stati messi a disposizione da enti pubblici ed attività commerciali. Nonostante le difficoltà del momento, sono almeno 15 le nuove richieste di informazioni pervenute agli uffici comunali per allestire baby pit stop. «Siamo veramente soddisfatti perché i no-

stri uffici continuano a ricevere richieste di consulenza per i nuovi Baby Pit Stop», sottolinea l'assessore alle politiche sociali Gloria Tassarolo. «L'inaugurazione del nuovo punto allattamento a Santa Caterina era atteso da tempo: l'iniziativa era stata annunciata ad ottobre ma purtroppo la situazione pandemica ha determinato le varie chiusure. L'auspicio è che i luoghi della cultura possano restare aperti ed accogliere le famiglie che, nella nostra città, devono potersi sentire coccolate».

LE INIZIATIVE

Il Baby Pit Stop allestito al Museo non è l'unica iniziativa che unisce l'arte e la bellezza e il sostegno alla famiglia. Al Museo Ballo sono stati infatti organizzati tre corsi sull'allattamento materno in collaborazione

A SANTA CATERINA INAUGURATO IL BABY PIT STOP UNICEF PER LE MAMME CHE DEVONO ALLATTARE E CAMBIARE PANNOLINI



LO SPAZIO Il sindaco Mario Conte al baby pit stop di Santa Caterina

con il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Ca Foncello diretto dal dottor Enrico Busato. Negli ultimi mesi è stato esteso l'orario di apertura di oltre 19 ore settimanali, eliminando la chiusura durante la pausa pranzo e sono stati incrementati i prodotti e i gadget presenti nel book shop ma, soprattutto, è stata introdotta la gratuità per tutto il mese di febbraio. «I dati del mese di febbraio - conferma l'assessore alla cultura Lavinia Colonna Preti - hanno premiato la scelta. Dal 1 al 28 febbraio gli ingressi a Santa Caterina e al Ballo sono stati 4500: un numero straordinario se si pensa alle limitazioni ancora vigenti (apertura da lunedì al venerdì con esclusione dei giorni più importanti nel fine settimana, senza scolaresche e turisti), ma ancor più significativo se paragonato allo stesso periodo degli anni precedenti (escluso il 2020 per la chiusura a causa del Covid-19). Nel 2018 i visitatori erano stati 2.100, mentre nel 2019 poco più di 3.000. Visitare i musei può diventare un gesto quotidiano». E così lo hanno interpretato i trevigiani, che hanno affollato le sale anche durante la pausa pranzo.

Ilена Filini
@ILENA.FILINI



TAGLIO DEL NASTRINO L'inaugurazione del baby pit stop a Santa Caterina voluto da Unicef e Comune

Città verde e più vivibile, progetto pilota del Comune

IL RICONOSCIMENTO

TREVISO Treviso è fra le dieci Città pilota che sperimentano modelli di "Next Generation City" per città inclusive, verdi, dinamiche e vivibili con Avellino, Brindisi, Campobasso, Latina, Nuoro, Fordenone, Rimini, Siena, Siracusa. I Comuni pilota sperimentano modelli green nell'ambito del progetto Anci "MediAree - Next Generation City" finanziato dal dipartimento della Funzione pubblica. Il progetto, della durata di tre anni, punta a supportare i Comuni capoluogo nella costruzione di un futuro migliore per le città attraverso strategie e politiche urbane nell'ottica della transizione ambientale e della sostenibilità. L'Ance garantirà ai Comuni selezionati un supporto personalizzato attraverso attività di consulenza e affiancamento da parte del proprio personale interno, di società e centri di consulenza; formazione spe-

cialistica rivolta al personale dei Comuni capoluogo e dei Comuni partner e ai soggetti del territorio coinvolti nel progetto; supporto logistico e organizzativo per la realizzazione di incontri territoriali in presenza e a distanza. È prevista, inoltre, la partecipazione dei sindaci alla cabina di regia del progetto. La Grande Treviso, Next Generation City, è il progetto che vede il Comune di Treviso capofila con l'Ipa Marca Trevigiana, per la costruzione di un piano strategico su larga scala per intercettare i finanziamenti del Recovery Plan e della Programmazione europea 2021-2027. Il progetto MediA-

ree rappresenta per Anci un momento di attenzione alle città medie in previsione del ruolo che queste saranno chiamate a svolgere nella realizzazione dei futuri piani di investimento sostenuti dall'Unione europea. Il sindaco Conte dice: «Siamo orgogliosi di questo risultato che certifica come Treviso non solo stia credendo sulla Next Generation Eu e sui progetti legati al Recovery Plan ma anche in un progetto di Città e territorio dinamici, verdi, europei. Treviso è il primo comune d'Italia ad aver istituito un assessore specifico alla Next Generation, segno che l'amministrazione crede fortemente nelle opportunità offerte dal Recovery Plan non solo per ripartire ma anche per svilupparsi in una direzione sempre più virtuosa. Sono felice che Treviso possa proseguire in questa sinergia con Anci nazionale per dare vita a progettualità capaci di incidere positivamente sul benessere della comunità».

DIECI COMUNI ITALIANI INTERESSATI. IL SINDACO CONTE: «SODDISFAZIONE E ORGOGLIO PER QUESTA GRANDE OPPORTUNITÀ»